

A cura di GIUSEPPE COSTA, MAURIZIO BASSI,  
GIAN FRANCO GENSINI, MICHELE MARRA,  
ANNA LISA NICELLI, NICOLAS ZENGARINI

# L'EQUITÀ NELLA SALUTE IN ITALIA

**Secondo rapporto  
sulle disuguaglianze sociali  
in sanità**

FrancoAngeli



Fondazione Smith Kline

## Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.



La Fondazione Smith Kline è un'istituzione indipendente costituitasi in Italia nel 1979 e giuridicamente riconosciuta nel 1982 come Ente Morale non-profit dal Presidente della Repubblica (DPR 917).

Nel 1987 è riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come *Centro di Collaborazione per la Formazione del Personale Sanitario* e nel 1997 come *Centro di Collaborazione in Management Ospedaliero* in Italia.

La Fondazione ha ottenuto dal 2004 al 2010 la Certificazione di Qualità per la progettazione e l'organizzazione di eventi formativi in ambito socio-sanitario e per la progettazione e l'erogazione di servizi di formazione dedicati ai professionisti della sanità nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina.

Da sempre è impegnata in studi e ricerche sulle dinamiche formative degli Operatori sanitari. Negli ultimi tempi il focus delle attività si è progressivamente spostato, con un'attenzione specifica alle tematiche di economia e politica socio-sanitaria, con particolare riferimento alle strategie di prevenzione e all'appropriatezza del trattamento delle patologie cronico-degenerative.

Nella sua veste di "coagulante" di competenze e conoscenze diverse, la Fondazione si pone come punto di riferimento e "incubatore" di progettualità per Operatori sanitari, Istituzioni e ONG, allo scopo di offrire contributi originali nel complesso panorama delle dinamiche sanitarie.

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: *www.francoangeli.it* e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

A cura di GIUSEPPE COSTA, MAURIZIO BASSI,  
GIAN FRANCO GENSINI, MICHELE MARRA,  
ANNA LISA NICELLI, NICOLAS ZENGARINI

# L'EQUITÀ NELLA SALUTE IN ITALIA

**Secondo rapporto  
sulle disuguaglianze sociali  
in sanità**

FrancoAngeli



**Fondazione Smith Kline**

L'elaborazione del documento è stata possibile grazie:

- alla Joint Action Equity Action, azione congiunta promossa dalla Commissione europea e a cui hanno partecipato 16 Paesi europei, tra cui l'Italia, rappresentata dalla Regione Piemonte, dalla Regione Veneto e dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari ([www.health-inequalities.eu/HEALTHYQUITY/EN/projects/equity\\_action/](http://www.health-inequalities.eu/HEALTHYQUITY/EN/projects/equity_action/));
- al progetto dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà (INMP) "Costruzione di capacità di controllo delle disuguaglianze di salute in Italia" (coordinato dall'ASLTO3 della Regione Piemonte); nel frattempo l'INMP ha preso l'impegno di diffondere questo rapporto con appropriate formule di consultazione presso i diversi portatori di interesse per promuovere comunità di pratica che realizzino concrete azioni di contrasto delle disuguaglianze di salute;
- al progetto del 2012 del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie "Realizzazione di un sistema standardizzato di misure delle disuguaglianze di salute, in sistemi di indagine e sorveglianza già disponibili, al fine di identificare priorità e target e valutare l'impatto di interventi di contrasto" (coordinato da Age.na.s - Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali).

Il gruppo di lavoro Equità in salute e sanità, responsabile organizzativo del documento, è coordinato da Giuseppe Costa (Regione Piemonte) ed è composto da: Michela Morandini e Josef Plörer (Provincia autonoma di Bolzano); Bruno Zamparelli (Regione Campania); Alba Carola Finarelli e Nicola Caranci (Regione Emilia-Romagna); Luca Lattuada (Regione Friuli-Venezia Giulia); Francesco Quaglia (Regione Liguria); Carlo Zocchetti (Regione Lombardia); Patrizia Carletti (Regione Marche); Michele Marra (Regione Piemonte); Lucia Bisceglia e Michele Virgilio (Regione Puglia); Maria José Caldés e Fabio Voller (Regione Toscana); Paola Casucci (Regione Umbria); Patrizia Vittori (Regione Valle d'Aosta); Carla Cogo e Mario Saugo (Regione Veneto).

Autori del volume sono:

Prima parte: Capitolo 1, Giuseppe Costa (ASLTO3 - Regione Piemonte); Capitolo 2, Chiara Marinacci (Ministero della Salute), Marina Maggini (Istituto superiore sanità); Capitolo 3, Nicolás Zengarini (Università di Torino), Teresa Spadea (ASLTO3 - Regione Piemonte); Capitolo 4, Roberto Di Monaco (Università di Torino), Silvia Pilutti (Prospettive SAS); Capitolo 5, Cesare Cislighi (Agenas), Giuseppe Costa (ASLTO3 - Regione Piemonte); Capitolo 6, Nerina Agabiti (Dipartimento di Epidemiologia - Regione Lazio), Anna Maria Bargagli (Dipartimento di Epidemiologia - Regione Lazio), Marina Davoli (Dipartimento di Epidemiologia - Regione Lazio), Teresa Spadea (ASLTO3 - Regione Piemonte); Capitolo 7, Nicola Caranci (Assr - Regione Emilia-Romagna), Barbara Pacelli (Assr - Regione Emilia-Romagna), Andrea Ranzi (ARPA - Regione Emilia-Romagna); Capitolo 8, Michele Marra (ASLTO3 - Regione Piemonte).  
Seconda parte: i capitoli 9, 10 e 11 sono a cura di Roberto Di Monaco (Università di Torino) e Silvia Pilutti (Prospettive SAS).

Copyright © 2014 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Ristampa	Anno
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9	2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore.

Sono vietate e sanzionate (se non espressamente autorizzate) la riproduzione in ogni modo e forma (comprese le fotocopie, la scansione, la memorizzazione elettronica) e la comunicazione (ivi inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la distribuzione, l'adattamento, la traduzione e la rielaborazione, anche a mezzo di canali digitali interattivi e con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata).

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale, possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali ([www.clearedi.org](http://www.clearedi.org); e-mail [autorizzazioni@clearedi.org](mailto:autorizzazioni@clearedi.org)).

Stampa: Tipomozza, via Merano 18, Milano.

# Indice

## Parte prima Evidenze, meccanismi di generazione, politiche

<b>1. Promuovere equità di salute e di sanità in Italia</b> , di <i>Giuseppe Costa</i>	pag.	13
1.1. Come è nato il libro	»	13
1.2. L'Italia nel panorama europeo	»	14
1.3. Cosa si vorrebbe sapere sulle disuguaglianze di salute per intervenire?	»	16
1.4. Com'è lo stato delle disuguaglianze di salute in Italia e quale è il potenziale di guadagno di salute che si può ottenere contrastando le disuguaglianze?	»	18
1.5. I mezzi per raggiungere il traguardo dell'uguaglianza: le spiegazioni delle disuguaglianze (la definizione di priorità)	»	22
1.5.1. Quale impatto hanno le disuguaglianze di esposizione ai determinanti distali?	»	25
1.5.2. Quale impatto hanno le disuguaglianze di esposizione ai fattori di rischio?	»	25
1.6. Quali sono i mezzi per avvicinarsi al traguardo dell'uguaglianza? L'impatto atteso degli interventi e la loro fattibilità (definire dei <i>target</i> )	»	30
1.7. Le risposte politiche in Europa, in Italia e nelle sue regioni	»	37
Note	»	40
Bibliografia	»	41
<b>2. Lo stato delle disuguaglianze di salute in Italia</b> , di <i>Chiara Marinacci, Marina Maggini</i>	»	43
2.1. Le disuguaglianze di salute in Italia tra geografia e posizione sociale	»	43

2.1.1. Disuguaglianze nei fattori di rischio comportamentali	pag.	44
2.1.2. Condizioni socioeconomiche individuali e salute riferita; associazioni, variazioni temporali e ruolo dell'area di residenza	»	50
2.1.3. Posizione sociale e indicatori di accesso ai servizi sanitari: associazioni e relative variazioni tra il 2000 e il 2005	»	58
2.1.4. Diseguaglianze sociali nella mortalità generale e per gruppi di cause negli anni duemila, attraverso gli Studi longitudinali	»	62
2.2. Le diseguaglianze sociali nel contesto europeo e la specificità italiana	»	66
Note	»	68
Bibliografia	»	69
<b>3. Principali meccanismi di generazione delle disuguaglianze di salute: i determinanti distali e prossimali e il loro impatto relativo</b> , di <i>Nicolás Zengarini, Teresa Spadea, Andrea Ranzi, Angelo D'Errico</i>	»	73
3.1. Una mappa dei meccanismi di generazione delle disuguaglianze di salute	»	73
3.2. Il primo meccanismo: la stratificazione sociale e i determinanti distali	»	76
3.2.1. Istruzione	»	81
3.2.2. Occupazione e lavoro	»	83
3.2.3. Le risorse materiali: reddito e beni accumulati	»	87
3.3. Il secondo meccanismo: i fattori di rischio e i determinanti prossimali	»	92
3.3.1. Condizioni di lavoro e fattori psicosociali	»	92
3.3.2. Condizioni ambientali	»	99
3.3.3. Stili di vita	»	105
3.4. Il terzo meccanismo: la vulnerabilità	»	114
3.5. Il quarto meccanismo: le conseguenze sociali della malattia	»	117
3.6. La salute dei gruppi sociali ad alto rischio	»	119
3.6.1. La salute degli immigrati	»	120
Note	»	124
Bibliografia	»	124
<b>4. Le azioni di correzione nel senso dell'equità delle politiche non sanitarie</b> , di <i>Roberto Di Monaco, Silvia Pilutti</i>	»	137
4.1. Dalle evidenze di ricerca alla ricalibratura delle politiche	»	137
4.2. Coordinate per rafforzare l'equità delle politiche non sanitarie	»	139

4.3. Contesti di vita e politiche di sistema per la libertà e l'autodeterminazione	pag.	144
4.4. Contestualizzare le teorie	»	148
4.5. Dai 'determinanti sociali' ai 'sociali determinanti'	»	150
4.6. Strategie per curvare politiche e contesti verso l'equità	»	152
Note	»	164
<b>5. Le implicazioni delle disuguaglianze di salute per le politiche sanitarie</b> , di <i>Giuseppe Costa, Cesare Cislaghi</i>	»	166
5.1. Introduzione	»	166
5.2. I Livelli di Assistenza garantiti	»	166
5.3. Il finanziamento dell'assistenza sanitaria	»	170
5.4. L'allocazione delle risorse	»	177
5.5. L'organizzazione e il funzionamento dell'assistenza sanitaria	»	183
5.6. Conclusioni	»	186
Note	»	186
Bibliografia	»	187
<b>6. Il ruolo della sanità nella generazione o moderazione delle disuguaglianze di salute: il governo clinico</b> , di <i>Teresa Spadea, Nera Agabiti, Anna Maria Bargagli, Marina Davoli</i>	»	188
6.1. Meccanismi di generazione delle disuguaglianze nei percorsi assistenziali	»	188
6.2. Disuguaglianze socioeconomiche nell'accesso ad interventi efficaci ed appropriati	»	190
6.2.1. Interventi di prevenzione	»	191
6.2.2. Trattamenti terapeutici medico-chirurgici	»	195
6.3. Disuguaglianze socioeconomiche negli esiti delle cure	»	205
6.4. Efficacia di interventi o azioni in ambito sanitario per la riduzione delle disuguaglianze	»	209
6.5. Conclusioni	»	215
Note	»	218
Bibliografia	»	219
<b>7. Un sistema per il monitoraggio delle disuguaglianze di salute e per la valutazione delle azioni di contrasto</b> , di <i>Nicola Caranci, Barbara Pacelli, Andrea Ranzi</i>	»	224
7.1. Introduzione	»	224
7.2. Le fonti disponibili in Italia per monitorare le variazioni sociali nella salute	»	225
7.2.1. Quando i dati sulle covariate sociali sono rilevati nella fonte del numeratore	»	231

7.2.2. Quando i dati sulla posizione sociale sono rilevati da indagini o sistemi di sorveglianza campionari che sono la fonte sia del numeratore che del denominatore	pag.	238
7.2.3. Studi longitudinali di popolazione: la rete degli studi multi-metropolitani e indicatori di stato sociale a livello individuale	»	245
7.2.4. Quando i dati sulle covariate sociali sono relativi all'aggregato: indicatore di reddito e indice di deprivazione	»	248
7.3. Le disuguaglianze di salute ambientale	»	253
Note	»	257
Bibliografia	»	259

## **8. Lo stato di avanzamento delle politiche italiane ed europee nel contrasto alle disuguaglianze di salute, di Michele Marra**

8.1. Cosa si intende per politica di contrasto alle disuguaglianze di salute?	»	263
8.1.1. Il livello di consapevolezza	»	263
8.1.2. Gli <i>entry-point</i> e i soggetti attuatori	»	270
8.1.3. Il <i>target</i> delle politiche	»	273
8.1.4. La capacità di monitoraggio e la valutazione	»	276
8.2. Lo stato di avanzamento delle politiche di contrasto alle disuguaglianze di salute in Europa	»	276
8.3. Lo stato di avanzamento delle politiche di contrasto in Italia	»	283
8.3.1. Gli input internazionali e il livello di consapevolezza europeo	»	288
8.3.2. Il livello di consapevolezza in Italia	»	296
8.3.3. Gli interventi adottati dal sistema sanitario	»	298
8.3.4. Gli interventi di contrasto adottati dalle politiche non sanitarie italiane	»	311
Note	»	318
Bibliografia	»	320
Appendice	»	322

## **Parte seconda**

### **Evidenze, meccanismi di generazione, politiche**

## **9. Le ipotesi sulla radice sociale delle disuguaglianze di salute che hanno implicazioni per le politiche, di Roberto Di Monaco, Silvia Pilutti**

9.1. Effetti sulla salute delle politiche distributive	»	333
--	---	-----

9.2. La salute si costruisce nei primi anni: importanza dei contesti nell'infanzia	pag.	339
9.3. Lavoro e salute: la mediazione cruciale dei contesti organizzativi	»	342
9.4. Il ruolo dell'inclusione attiva nei contesti sociali e l'effetto sulla salute	»	347
9.5. Le potenzialità dei contesti ambientali	»	351
Note	»	352
<b>10. Le evidenze empiriche: effetti dei determinanti sociali di salute</b> , di <i>Roberto Di Monaco, Silvia Pilutti</i>	»	358
10.1. Effetti delle disuguaglianze di reddito e risorse economiche	»	358
10.2. La centralità provata del contesto nei primi anni di vita	»	359
10.3. I processi formativi: una leva a geometria variabile per accrescere le capacità delle persone	»	362
10.4. Integrazione sociale e salute attraverso il lavoro di qualità	»	365
10.5. Processi di esclusione sociale e conseguenze sulla salute	»	374
10.6. Gli stili di vita: effetti delle disuguaglianze sulla salute	»	389
10.7. Vivere il contesto: salute dagli ambienti di vita	»	391
Note	»	396
<b>11. Esperienze da valorizzare nella promozione dell'equità nella salute</b> , di <i>Roberto Di Monaco, Silvia Pilutti</i>	»	430
11.1. Politiche efficaci per prevenire e risparmiare	»	430
11.2. Prevenire investendo sui sistemi universali di servizi per l'infanzia	»	431
11.3. Sviluppare un utilizzo strategico del sistema scolastico	»	441
11.4. Dalle politiche del lavoro alle organizzazioni che 'fanno crescere'	»	443
11.5. Esperienze di miglioramento degli stili di vita	»	452
11.6. Rafforzare le politiche di protezione e inclusione sociale	»	456
11.7. <i>Empowerment</i> per interventi sul territorio e sulle abitazioni	»	474
Note	»	481

